



di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art. 93 comma 5, lett. b) D.lgs. 36/2023);

#### **CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE**

di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura. Costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62<sup>1</sup>. (art. 93 comma 5, lett. c) D.lgs. 36/2023) né in altra situazione di conflitto di interessi, anche potenziale (art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990);

di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione (art. 16 comma 1 D.lgs. 36/2023);

UDINE, 2024/06/25

*luogo e data*

  
*il dichiarante*

---

<sup>1</sup>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62  
Art. 7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.